



wh

È indiscutibile, allo stato delle cose, la convenienza dell' IGA a vendere l'immobile, come già deliberato dal Consiglio, tenuto conto della indisponibilità dello stesso per l'avvenuta requisizione, a condizioni onerose, da parte del Governo Egiziano, e per le esigenze assicurative in atto; ma non si può fare a meno di rilevare, nel contempo, che il modo di procedere di chi pretende esenzioni senza farne regolare richiesta mette una pubblica Amministrazione come l'IGA in serio imbarazzo.

In altri termini si desidera dall'IGA una oblazione volontaria a favore dell'Ambasciata Italiana del Cairo, salvo poi ad avanzare successive richieste ufficiali da vagliarsi dall'IGA ad operazione perfezionata.

Il Servizio Patrimoniale non esiterebbe ad esprimere al riguardo il parere di esporre chiaramente la situazione al Ministero degli Esteri, con preghiera di invitare i dipendenti organi diplomatici in Cairo di intervenire validamente per la conclusione della vendita, sia pure promettendo una esenzione, che il suddetto Ministero